



IMPACT WEEKLY REPORT

News dal mondo
dell'impact investing
e dell'innovazione
sociale.

17 gennaio 2020

VISITA IL SITO
www.fsvgda.it

Giordano
Dell'Amore
FONDAZIONE
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



Fondazione Social Venture GDA

[Nasce eArs srl: la startup che rende l'arte più inclusiva](#) - Startupitalia.it

[Le audio-pillole di eArs per rendere l'arte è davvero più inclusiva](#) - Focusmo.it

Finanza etica/sociale/sostenibile

[Intesa San Paolo, un fondo \(da 1,25 miliardi\) per mamme lavoratrici e 50enni](#) - Corriere.it

[Finanza sostenibile, emissioni record nel 2019 \(465 mld \\$\)](#) - Lamiafinanza.it

[Finanza, al via i lavori della Taskforce del Global Compact dell'Onu](#) - Vita.it

[Nasce Eticapro, il progetto dedicato al Terzo Settore e al Consumo Critico](#) - Lamiafinanza.it

[Pensioni sostenibili. Anche per ridurre i rischi dell'investimento](#) - Valori.it

Start-up e innovazione sociale

[Da Londra alla Brianza, un acceleratore di start-up \(gratuito\)](#) - Repubblica.it

[Start2impact, la startup italiana a vocazione sociale che aiuta le associazioni](#) - Funweek.it

[CES 2020 | Paola Pisano incontra le 50 startup italiane in "missione" a Las Vegas](#) -
Startupitalia.eu

[Ecco come le startup stanno cambiando il Giappone](#) - Startupbusiness.it

[Agrisea: La startup che crea fattorie galleggianti per coltivare piante in mare](#) - Startupitalia.eu

[Migranti e insegnanti, la piattaforma che fa parlare \(di sé\), una prospettiva diversa: i rifugiati ci insegnano le lingue](#) - Repubblica.it

[Perché Visa ha pagato 5 miliardi di dollari per la startup Plaid](#) - Forbes.it

[Robot al servizio del clima, sfida aperta a startup e talenti](#) - Corrierecomunicazioni.it

Impact investing

[Arriva in Italia la piattaforma che ha raccolto fondi record per Notre-Dame](#) - Ilsole24ore.it

[Cottino, l'imprenditore filantropo che regala un campus al Politecnico](#) - Repubblica.it

[Amundi: sostiene Centro medico Santagostino, sottoscrive minibond da 2 mln](#) -
Borsaitaliana.it

IL SOSTEGNO DEI CAPITALI

Approccio disruptive alla finanza globale

Veronica Chiodo

La finanza ad impatto globale vale oggi, secondo il report Sizing the **Impact Investing Market** del Giin, 502 miliardi di dollari in asset under management. L'Europa pesa poco più del 20%, con 108 miliardi (Eurosif, 2018).

La crescita nei numeri insieme alla rilevanza del dibattito sulla trasformazione del capitalismo, delle imprese e dei modelli finanziari lascia intravedere per il prossimo futuro una crescente centralità della cosiddetta *impact economy* nel definire le traiettorie di sviluppo sostenibile. Tale rilievo è certamente una notizia positiva; tuttavia la popolarità e la popolarizzazione del concetto portano con sé rilevanti rischi di trasformismo e opportunismo che qualcuno ha già etichettato come una nuova bolla finanziaria, chiamata *impact washing*.

In effetti, se il termine *social impact finance* tiene insieme fondi di investimento che aderiscono blandamente ai criteri Esg e investitori che allocano capitali alle forme di imprenditorialità del terzo settore è evidente che il rischio di confusione e di distorsione degli obiettivi è ben fondato. È quindi importante dare i nomi giusti alle cose giuste. La distinzione fondamentale è ben descritta da Evpa che individua due strategie di impatto: *investing for impact* e *investing with impact*. La strategia *for impact* è quella che ricerca soluzioni *disruptive* e a fronte di un alto impatto sociale è disposta a rinunciare a parte dei rendimenti, dato un certo livello di rischio. La distinzione basata sull'antecedenza e sulla priorità dell'impatto rispetto al profitto non è capziosa: se la finanza a impatto deve essere una risposta credibile alle grandi sfide sociali, così come ai piccoli problemi delle comunità, essa deve svincolarsi dalle tradizionali logiche della ricerca dei rendimenti ed essere disponibile a porre

la soluzione ai problemi sociali prima di ogni altro obiettivo, pur garantendo la restituzione del capitale e la ricerca della redditività. In una parola, deve saper essere finanza generativa e non finanza estrattiva.

È per questa ragione che nell'esaminare la situazione del mercato italiano, Tiresia, Centro di ricerca della School of Management del Politecnico di Milano, nel suo ultimo Impact Outlook ha scelto un approccio radicale nell'identificare i soggetti che meglio si prestano ad interpretare una visione trasformativa e sociale degli strumenti finanziari. Tiresia individua come operatori di finanza a impatto i soggetti che rispondono a una triade di elementi qualificanti: intenzionalità, misurabilità e addizionalità. Aderire ai tre principi della triade significa approcciarsi proattivamente al mercato ricercando soluzioni trasformative in grado di generare congiuntamente valore sociale ed economico, intervenendo in aree sottocapitalizzate poco attrattive per gli investitori tradizionali.

Nella versione più radicale della finanza ad impatto, inoltre, gli obiettivi di generazione di valore sociale, e la misurazione dei progressi degli stessi, non rappresentano un sottostante generico nella scelta dell'investimento, ma sono compiutamente integrati nel meccanismo finanziario. Soltanto il 23% degli operatori oggetto dell'analisi di Tiresia trasferisce nella proprie pratiche la triade completa e, quindi, è in grado di rispondere all'interpretazione più radicale della nozione di finanza per l'impatto. Gli asset gestiti da questi soggetti sono pari a 197 milioni di euro a fronte di un totale di poco più di 8 miliardi di investimenti e finanziamenti nel mercato italiano in operazioni che si autodefiniscono finanza per l'impatto.

Veronica Chiodo è docente di social innovation alla School of Management del Politecnico di Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

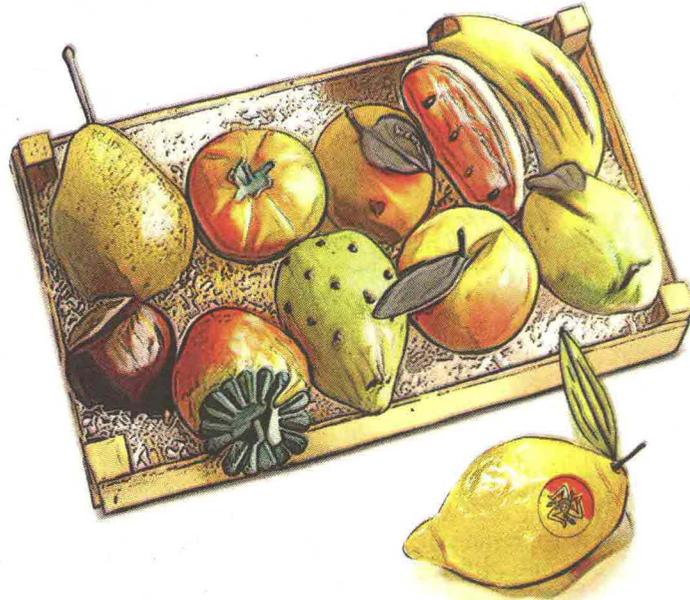


Azionari Il 2019 è stato un anno boom per i fondi Esg. Tra lanci, rendimenti e nuove regole. Ma occhio al greenwashing

IL GUSTO DEL SOSTENIBILE

di Nicola Carosielli

Il meccanismo ormai innescatosi sugli investimenti socialmente responsabili ha dato finalmente vita a un circolo virtuoso di cui stanno beneficiando tutti gli innumerevoli investitori che hanno deciso di sposare questa strategia di investimento. Basta osservare i rendimenti dei 10 migliori fondi azionari socialmente responsabili raccolti da *MF-Milano Finanza* nella tabella alla pagina seguente (elaborata da Fida). Performance che oscillano tra il 34,6% e il 39,3% negli ultimi 12 mesi e che salgono fino anche a superare il 54% se si allarga il raggio d'azione a tre anni fa. Segno evidente che l'importanza che ha assunto l'attenzione per l'ambiente e per una società più etica ha ormai dato vita a una serie di politiche che a loro volta sono state recepite dalle aziende. L'anno appena concluso, ad esempio, ha visto un grande lavoro per l'attuazione del Piano d'azione della Commissione europea per finanziare una crescita



più rispettosa dell'ambiente. Tra i provvedimenti più importanti c'è il regolamento sulla disclosure per gli investitori istituzionali e i consulenti finanziari che sancisce norme armonizzate sulla trasparenza in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione degli effetti

negativi per la sostenibilità nei processi d'investimento, alla comunicazione delle informazioni Esg (dalle iniziali delle parole inglesi per Environmental, Social, Governance ovvero temi ambientali, sociali e di governance) dei

(continua a pag. 46)

prodotti. Le disposizioni si applicheranno dal 10 marzo 2021. C'è poi il regolamento sui benchmark (sarà attuato il 30 aprile) che prevede norme armonizzate per introdurre indici di transizione climatica e allineati all'Accordo di Parigi e introduce anche l'obbligo di trasparenza sui temi della sostenibilità per tutti i fornitori di benchmark. Movimenti che pian piano hanno insomma portato a quello che viene definito in America come stakeholder capitalism cioè una sorta di capitalismo rispettoso di tutti i portatori di interessi, da chi possiede quote di una società fino a lavoratori, comunità locali, clienti e fornitori.

Un cambio di passo sottoscritto ad agosto dai 181 ceo delle big americane riunite nell'associazione Business Roundtable che ha sostituito gli obiettivi delle aziende dal focus sulla massimizzazione dei profitti per gli azionisti a quello della creazione di valore per tutti i portatori di interesse.

Un approccio sempre più accolto dagli investitori. Basti pensare che gli investimenti sostenibili sono stimati in quasi 31 mila miliardi di dollari nel mondo secondo il Global Sustainable investment review 2018. Una crescita acuitasi ovviamente negli ultimi anni: nel 2016 il patrimonio era inferiore ai 23 mila miliardi (+34%). L'Europa ha la quota maggiore di asset, si parla di 14,1 mila miliardi di dollari (+11% tra il 2016 e il 2018) contro i 12 mila miliardi degli Stati Uniti, che però hanno registrato tassi di crescita maggiori nel biennio (+38%). Restringendo l'universo a fondi ed Etf euro-

pei, le stime di Morningstar evidenziano un patrimonio di 595 miliardi di euro (al 30 giugno 2019).

Nei primi sei mesi del 2019, è cresciuto del 20,5%, più dell'incremento degli asset dell'intera industria del risparmio gestito (+7,7% nello stesso periodo). Nell'ultimo decennio, lo sviluppo delle masse è stato costante. Inoltre, secondo il Global Sustainable investment review, nel 2018, il 25% del patrimonio investito in modo sostenibile faceva capo al retail, in crescita rispetto all'11% di sei anni prima. Secondo l'indagine 2019 del Forum per la Finanza sostenibile e Bva Doxa sul rapporto dei risparmiatori italiani con il tema

dei cambiamenti climatici, più dell'80% degli intervistati considera importante essere messo al corrente della sostenibilità ambientale e sociale dei propri investimenti; oltre la metà del campione giudica però carente l'informazione al riguardo e ritiene che il settore finanziario non tenga sufficientemente in considerazione i fattori ambientali, sociali e di governance. Esiste, tuttavia, un divario tra chi manifesta interesse per gli strumenti socialmente responsabili e chi li acquista (il rapporto è di uno a quattro.) Le ragioni del gap sono la scarsa conoscenza di questi prodotti e la pubblicità giudicata inadeguata. Per colmare la distanza, il ruolo dei consulenti

finanziari è fondamentale ed è confortante sapere che la percentuale di individui a cui gli operatori hanno proposto soluzioni sostenibili è aumentata del 9% tra il 2018 e il 2019, attestandosi al 40% del totale (indagine Bva Doxa).

In tutto questo universo resta però (nemmeno tanto) sullo fondo il cosiddetto fenomeno di greenwashing, cioè la promozione con l'etichetta di sostenibilità di strumenti finanziari che in realtà non lo sono, con lo scopo di aumentare la vendita. Su questo tema il Parlamento e il Consiglio europeo hanno già raggiunto un accordo per vietare questa pratica e obbligare gli operatori dei mercati finanziari, inclusi fondi e

banche, a essere trasparenti verso gli investitori nel collocamento di prodotti sostenibili al fine anche di chiarire esattamente cosa è e non è socialmente responsabile. Specie se si considera che, in Europa, il lancio di nuovi fondi nel 2019 dovrebbe aver superato il dato 2018: solo a fine settembre erano stati 252 contro i 311 dell'intero 2018. La maggior parte contiene i termini Esg o sostenibile nel nome ma le strategie possono differire molto tra loro, dall'integrazione di questi criteri nel processo di investimento, al focus su un tema (molto popolare quello climatico), all'**impact investing** (generazione di un risultato ambientale o sociale accanto alla performance finanziaria). (riproduzione riservata)

I MIGLIORI FONDI AZIONARI SOCIALMENTE RESPONSABILI

Nome del fondo	Società di gestione	Codice Isin	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	Commissione di gestione %
BMO Responsible Global Equity R EUR	FundRock Management Company SA	LU0969484418	39,34%	-	1,50
Echiquier Major SRI Growth Europe G Cap EUR	La Financiere de l'Echiquier	FR0010581728	38,84%	44,31%	1,35
DWS Invest ESG European Small/Mid Cap LC Cap EUR	DWS Investment S.A.	LU1863262298	37,97%	-	1,50
Raiffeisen Az. Sostenibile R VTA EUR	Raiffeisen Kapital. Gesellsch.	AT0000677927	36,36%	35,73%	1,50
Multipartner SICAV RobecoSAM Smart Mobility B EUR	GAM Lux SA	LU1834008945	35,95%	-	1,80
M&G (Lux) Positive Impact A EUR	M&G Luxembourg S.A	LU1854107221	35,38%	-	1,75
DPAM Invest B Equities World Sustainable W Cap EUR	Degroof Petercam AM SA	BE6246068447	35,24%	54,67%	0,75
BNP Paribas Climate Impact Clas EUR	BNP Paribas AM Lux	LU0406802339	34,64%	31,70%	2,20

Performance calcolate sui dati disponibili il 08/01/2020. Classi Retail, in Euro, a capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

AL TOP Sicav

Perf. %
12 mesi

Rating

Indice di
rischio



Azionari internazionali

BGF Gbl L. Hor. Eq. A2 E.	37,65	A	8,41
Esperia F. Priv. Eq. Strat. C Cap E.	35,85	C	9,48
T(Lux) Global Focus AU \$	35,31	A	9,12



Azionari Europa

Fidelity FAST Eur. A EUR	45,11	A	8,64
TSIF Pan Eur. Focus I NAcc EUR	40,79	A	8,76
DWS Inv Eur. Small Cap FC EUR	36,90	B	10,80



Azionari USA

JPM US Growth A Acc \$	37,48	B	12,50
UBS Lux EF Mid Caps Eur. P Acc	39,35	B	12,33
Fidelity Fd-American Growth Acc	36,46	B	9,95



Azionari specializzati

JPM Great. China D Acc E.	51,47	B	14,20
UBS Lux Eq. T. Opp. (USD) P C. \$	49,62	B	14,70
BGF World Tech. F. CL D2 EUR	49,44	B	13,38



Bilanciati

Eurizon Man. F. MS 70 R E.	21,43	B	6,45
JWF Balanced Fund A USD	20,15	B	6,04
NN (L) Patrimonial Aggressive	19,52	B	6,49



Obbligazionari

MS Gbl Conv B. F. USD A E.	18,73	C	5,77
Invesco Gl. Inv. G. Corp. B. E Acc E.	17,76	B	4,91
Mellon Em. Mkts Debt C EUR Acc	17,76	B	5,21



Monetari

Nordea 1 Balanced Inc. BP EUR	6,85	□	1,77
UBS (Lux) MTBF USD B	4,65	C	0,88
CH Liquidity US Dollar-Med L	4,55	E	4,90



Flessibili

SISF Em. Mkt Opp C E. Acc	34,41	B	9,23
AZ F.1 Eq. America A-AZ F. EUR	28,05	C	11,07
Fidelity Fd-Target 2040 Acc	24,21	B	8,30

